

Il magazine ufficiale di Covar 14

ECOVARIANDO

**PREPARIAMO IL
CAMBIAMENTO**

pag. 4-5

**LE AVVENTURE DEL
CAVALIER COVAR**

pag. 6



**EFFICIENTAMENTO
DELLE DISCARICHE**

pag. 7

UN CAMBIAMENTO DA AFFRONTARE INSIEME A VOI



Leonardo Di Crescenzo.
Presidente di Covar 14

Il secondo numero di **Ecovariando**, il magazine di informazione e approfondimento di Covar 14 distribuito ai cittadini del territorio consortile, intende rappresentare, attraverso il racconto delle principali attività di questi mesi, la ferma volontà di “**preparare il cambiamento**” da parte del Consorzio e dei Comuni.

Tutto ciò parte dalla necessità di **riorganizzare il servizio** con l'obiettivo di recuperare i due terzi di rifiuti che, ad oggi, finiscono al termovalorizzatore mentre potrebbero essere riciclati. Proprio per accompagnare questo processo è in corso la **taggatura dei cassonetti**, finanziata grazie ai fondi ottenuti dal P.N.R.R., in modo da misurare svuotamenti, volumi conferiti e addivenire, quando le Amministrazioni comunali lo riterranno opportuno, alla tariffazione puntuale, premiando così i comportamenti virtuosi a livello di **riduzione dei rifiuti prodotti, riuso e corretto riciclo**.

Un cambiamento che passa anche attraverso le scuole e le nuove generazioni. Abbiamo coinvolto oltre **10mila studenti** in 670 interventi di **educazione ambientale**, portando in classe laboratori, promuovendo visite ai centri di raccolta e facendo toccare ai ragazzi con mano come si può fornire il proprio contributo all'ambiente.

Ma preparare il cambiamento significa anche porre rimedio e valorizzare sotto il profilo ambientale le **scelte del passato** in materia di gestione dei rifiuti. Nel nostro territorio vuol dire occuparsi delle discariche esaurite e ormai in post conduzione per farne motori di energia pulita e rinnovabile mediante la realizzazione di campi fotovoltaici e una gestione sostenibile ed efficiente dei liquidi prodotti: sono segni concreti e tangibili di come, con l'impegno e l'attività del Consorzio, si possa generare per il territorio valore aggiunto a livello ambientale, sociale e di qualità urbana, restituendo forza e credibilità alla sfida di un **cambiamento possibile** che ci vede impegnati insieme e accanto ai nostri concittadini.

LA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE RIFIUTI



Marina Toso.
Direttore di Covar 14

In questi ultimi anni **Arera** è entrata lentamente nel vocabolario di tanti utenti. Quando nel 2022 abbiamo vissuto un lungo periodo di **crisi energetica** e c'era il rischio che ci trovassimo tutti a dover sostenere costi astronomici per le nostre bollette del gas e della luce, Arera è intervenuta per stabilire un limite che consentisse a tutti di non essere troppo esposti agli effetti della limitazione di queste risorse fondamentali. In questi ultimi anni **Arera** è entrata lentamente nel vocabolario di tanti utenti.

Da un lato ha mantenuto le **tariffe contingentate** per evitare speculazioni delle aziende del settore, senza rischiare di farle fallire. Dall'altro ha **tutelato i cittadini** cercando di limitarne gli effetti e proteggendo le fasce sociali più deboli. Tutto ciò è stato possibile perché da anni Arera - l'Autorità di regolazione per l'energia le reti e l'ambiente - determina le condizioni alle quali i mercati di questi settori possono lavorare. Il suo interesse principale è garantire che le aziende lavorino assicurando però la **qualità dei servizi** ai cittadini e mantenendo le tariffe sotto il livello indicato dalla stessa.

Dal 2018 è entrata anche nella **regolamentazione del settore dei rifiuti**. Questo ingresso costituisce un fattore importante per i cittadini che si trovano ad avere una garanzia maggiore sul controllo di servizi più efficienti. Il percorso appena iniziato sta producendo già degli effetti. I Piani finanziari che ogni periodo regolatorio vengono redatti per la definizione della tariffa massima applicabile in ogni ambito, e che costituiscono la base della nostra Tari, rispondono a criteri uguali per tutti. Mentre prima del 2019, ogni territorio aveva regole proprie, ora queste sono codificate in modo uniforme. L'ente di regolazione può verificare meglio e con più rapidità chi non le rispetta, contribuendo ad una maggiore confrontabilità e “trasparenza”. Tutto ciò è accompagnato anche dal tentativo di uniformare forme contrattuali e livelli qualitativi dei servizi. Arera non va quindi vista come un'antagonista, ma come un compagno di viaggio che ci porterà verso una **concezione di gestione del rifiuto più industriale**.

UN FOCUS SUI DATI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

TROPPI RIFIUTI RICICLABILI NEI SACCHI DELL'INDIFFERENZIATO

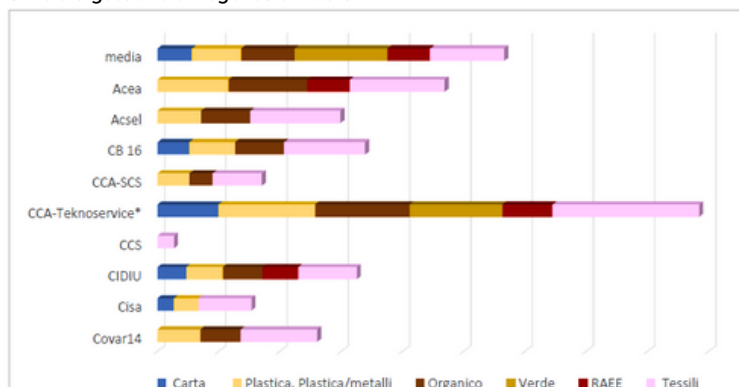
Troppi rifiuti organici e molti altri differenziabili vengono conferiti erroneamente nel cassonetto sbagliato. **Solo un terzo del contenuto di essi è effettivamente non riciclabile**: è questo in sintesi il risultato dello studio, realizzato dalla Città Metropolitana di Torino, delle analisi merceologiche sul rifiuto indifferenziato, un documento realizzato per valutare la consistenza delle frazioni riciclabili conferite nel modo errato nel flusso dell'indifferenziato. E quindi sottratte al circuito del riciclo.

L'articolata campagna di analisi, realizzata con il contributo dell'ATO-R e di alcune producer responsibility organizations, è stata condotta nel corso del 2023 a cura di IPLA, società della Regione Piemonte.

Ben 25 le analisi realizzate su 24 Comuni appartenenti a otto ambiti omogenei di raccolta. **I risultati fanno capire che c'è ancora un grosso margine di miglioramento.** Nel territorio metropolitano, con l'esclusione di Torino, la frazione maggiormente presente è quella dell'organico, seguita da carta, plastica e metalli, vetro. Il quadro non è omogeneo perché il livello di raccolta differenziata è differente nei diversi ambiti, ma anche perché risultano evidenti le differenze nella puntuale capacità di intercettazione delle diverse frazioni merceologiche. Nel territorio di Covar14 – così come per Cidiu e Cb16 – la frazione per la quale ci sono decisi margini di miglioramento è quella dell'organico, seguita da plastica e carta.

Ma viene a galla, in tutti i territori, anche il dato delle **“raccolte minori”** con la necessità di migliorare le quantità intercettate non solo dei rifiuti di apparecchiature elettriche o elettroniche, ma anche di tessili, metalli non di imballo e pile.

Composizione merceologica dei principali ambiti di miglioramento, singoli ambiti a gestione omogenea e media



infografica tratta da Campagna di analisi merceologiche sul rifiuto urbano indifferenziato, a cura di Osservatorio Rifiuti Metropolitano.

CHI DECIDE LA TARIFFA: IL PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO

Il **Piano economico finanziario** è il meccanismo predisposto da Arera, l'Autorità statale di regolazione dei servizi per l'energia e l'ambiente, con cui si calcolano le tariffe del servizio rifiuti pagate dai cittadini e dalle utenze non domestiche, secondo criteri e regole definite a livello nazionale.

Il Piano è annuale e si compone di due parti, una relativa ai costi c.d. “variabili”, quali ad esempio i costi del personale e dei consumi di carburante, e un'altra ai costi c.d. “fissi”, in cui rientrano i costi generali, amministrativi e gli ammortamenti degli investimenti e delle attrezzature per la gestione del servizio. A questi costi sono sottratti totalmente i **ricavi derivanti dal recupero delle frazioni di rifiuti riciclati**, riconosciuti dalle piattaforme Conai che, istituite per legge, devono facilitare la re-immissione delle materie prime nel settore produttivo. Con la raccolta differenziata i materiali recuperati sono riutilizzati per realizzare nuovi prodotti, producendo un **vantaggio** per l'ambiente e per le tariffe degli utenti. I dati di costo sono riferiti, secondo il metodo tariffario imposto da Arera, ai consuntivi di due anni prima perché sono certificabili da un bilancio già chiuso. Questa premessa per evidenziare come in un Piano economico finanziario non ci sia praticamente nulla di autodeterminato a livello locale o che non segua le regole imposte a monte dall'Autorità di regolazione, che si riserva anche di verificarle nel tempo.

I soggetti coinvolti nella predisposizione dei Piani finanziari sono i diversi **soggetti pubblici o privati che gestiscono i servizi**, qualora dati in appalto, il **Comune** e l'**ente competente alla verifica** della regolarità dei dati forniti e alla sua trasmissione all'Autorità Arera, che ad oggi è individuato nel Consorzio di Area Vasta. I Piani finanziari hanno una particolarità, ovvero il fatto che il valore della tariffa è controllato sia nel metodo di determinazione sia nell'ammontare finale. La tariffa, infatti, non può mai superare l'incremento massimo concesso dall'Autorità. Non esistono quindi **tariffe incontrollate** in tutta Italia, fatto salvo il potere di deroga, che però va motivato e concesso dalla medesima autorità. Nel territorio del Covar 14 non si è mai richiesta alcuna deroga ai limiti imposti da Arera e le tariffe sono sempre rientrate all'interno dei limiti previsti, seppure questi abbiano determinato pesanti sforzi da parte di tutti gli enti coinvolti per garantire la copertura dei costi a fronte della **qualità di servizio** atteso dai Comuni e dai cittadini.

* L'ambito a gestione Teknoservice è oggetto, a partire dal gennaio 2023, di una complessiva riorganizzazione i cui risultati sono progressivamente visibili anche se non ancora sufficienti. I dati analizzati nel grafico invece si riferiscono invece al 2022

“PREPARIAMO IL CAMBIAMENTO”: DEI RIFIUTI DI TUTTI I COMUNI

Proseguono le attività di censimento e taggatura dei contenitori dei rifiuti nei Comuni del consorzio Covar 14. Si stanno infatti concludendo in questi giorni le operazioni di ammodernamento a **Orbassano** mentre, a breve, si arriverà a **Carignano**. I passi successivi interesseranno **La Loggia**, **Virle** e **Rivalta**. E poi, gradualmente, si arriverà a coprire tutto il territorio consortile. Questa procedura di censimento e abbinamento dei cassonetti è obbligatoria per tutte le utenze.

“**Prepariamo il cambiamento**” – questo lo slogan che anima tutte le novità – annuncia un progetto che ha l'obiettivo di raggiungere i risultati di raccolta differenziata definiti sia dall'Unione Europea che dal Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani. Dal PNRR sono infatti arrivati 3,6 milioni di euro che serviranno per migliorare la differenziata.

*«Grazie al supporto economico del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – spiega il presidente Leonardo Di Crescenzo - potremmo implementare in tutto il territorio del consorzio di Area Vasta Covar14 il progetto di **taggatura dei contenitori dei rifiuti**. Ciò ci permetterà di minimizzare i rifiuti che conferiamo al termovalorizzatore e massimizzare quelli avviati a riciclo».*

L'obiettivo indicato dalla Regione è di scendere **sotto i novanta chili di rifiuto indifferenziato per abitante all'anno**. Un traguardo che, con gli attuali 159 kg, al momento risulta ancora lontano. *«Per ridurre la quantità di rifiuti indifferenziati prodotti – aggiunge Di Crescenzo - è necessario migliorare notevolmente la raccolta differenziata. Al momento, infatti, nei Comuni interessati dal progetto, la percentuale di rifiuti avviati al riciclo è circa del 66% a fronte di un obiettivo minimo di 82% definito dalla Regione».*

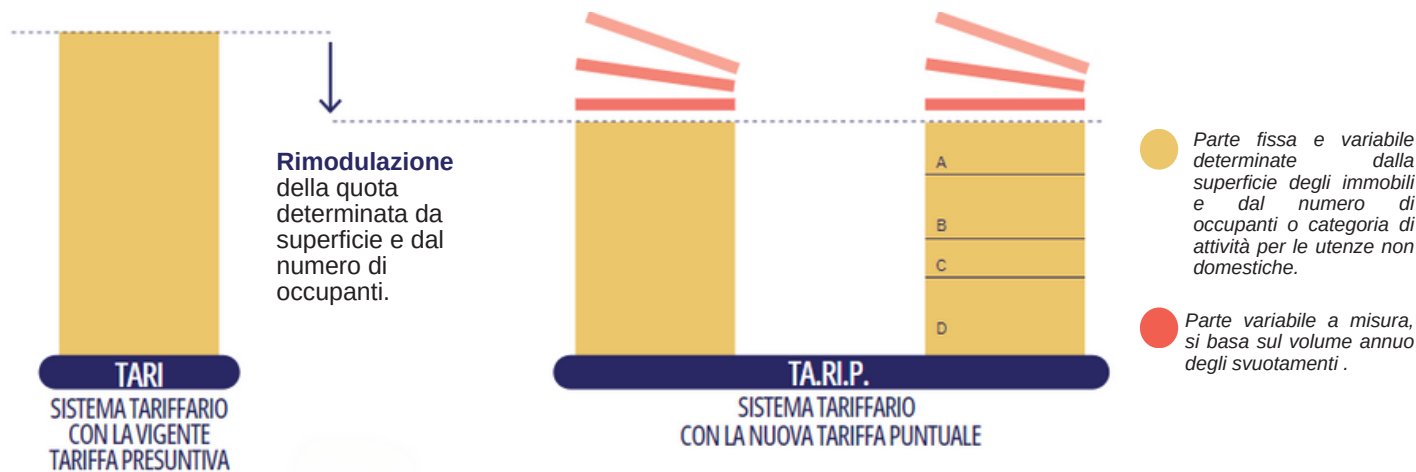


UN TAG SUI CONTENITORI DEL CONSORZIO COVAR 14

Ad oggi sono 10.740 i contenitori diventati hi-tech. Il personale incaricato della cooperativa Frassati ha applicato su ciascun cassonetto della raccolta rifiuti un **dispositivo elettronico che permetterà di associare il contenitore all'utenza singola** (o aggregata se si tratta di un condominio) che lo ha in dotazione.

Ciò permetterà di ottenere tre risultati. In primo luogo, si potrà misurare il numero di svuotamenti e il volume del contenitore dell'indifferenziato. Ma sarà anche possibile monitorare le frazioni differenziate e consentire l'introduzione della tariffa puntuale nei singoli Comuni. Una quota di essa terrà conto del numero di svuotamenti e del volume del contenitore dell'indifferenziato.

«È l'occasione – dice Cinzia Bosso, sindaca di Orbassano – per realizzare un progetto ambientale di grande importanza. La taggatura dei cassonetti con l'installazione del transponder e, successivamente, l'avvio della tariffazione puntuale daranno una maggiore consapevolezza su quanti rifiuti produciamo e di quanto le nostre abitudini impattano sull'ambiente».



82%
DI RACCOLTA
DIFFERENZIATA
ENTRO IL 2035



MARKETING E ORTI VERTICALI A SCUOLA GRAZIE A CAVALIER COVAR

Sono stati **oltre 10.400 gli studenti coinvolti** nella “Missione ambiente” con le Avventure di Cavalier Covar, progetto didattico realizzato in collaborazione con Achab Group. Un’iniziativa che ha visto protagonisti i giovani dalle scuole dell’infanzia fino alle secondarie superiori. Un bilancio dai grandi numeri, con ben 670 interventi, in oltre 105 scuole dei 19 Comuni del territorio consortile.

Tanti gli argomenti affrontati durante i laboratori in classe: **ciclo dei rifiuti e raccolta differenziata, abbandono dei rifiuti e tema della plastica, compostaggio domestico** ma anche **impatto del cibo sull’ambiente**. E poi **lezioni di manualità e di riciclo creativo**. Le scuole primarie di Beinasco, Candiolo e Moncalieri hanno partecipato anche alle visite ai centri di raccolta consortili, mentre gli allievi della media “Silvio Pellico” di Nichelino hanno visitato il termovalorizzatore del Gerbido.



Attività didattiche, ma anche di sensibilizzazione come la “**Guerrilla Marketing**”, iniziativa che ha coinvolto i ragazzi nell’invitare cittadini e negozianti a ridurre gli imballaggi. Nelle scuole di Orbassano, Moncalieri, Virle, Pancalieri e Piobesi Torinese sono stati organizzati anche gli **Swap Party**, mercatini di scambio e riuso.



I bambini hanno scambiato giochi e libri mentre ogni scuola ha ricevuto in regalo una bacheca del riuso per stimolare lo scambio e il riutilizzo tra studenti e famiglie. Nelle scuole primarie “Italo Calvino” di Rivalta e “Marco Polo” di Nichelino è stato realizzato, con l’aiuto di un agronomo, un **orto verticale con materiali di recupero**.



Gran finale per celebrare la **Giornata Mondiale dell’Ambiente**, durante la quale si sono svolti gli eventi conclusivi del progetto didattico: gli studenti delle scuole primarie “Gramsci” di Beinasco, “Montessori” di Moncalieri e della “Fenoglio” di La Loggia hanno partecipato alla realizzazione di un grande manifesto colorato da esporre all’ingresso dei loro edifici scolastici per ricordare a tutti noi che **“La Terra non è un’eredità ricevuta dai vostri Padri ma un prestito da restituire a noi figli”**. E già si pensa alle numerose attività e offerte formative in programma per il prossimo anno. A breve apriranno le iscrizioni rivolte a tutti gli insegnanti e alle direzioni didattiche scolastiche.

EFFICIENTAMENTO DELLE DISCARICHE

FOTOVOLTAICO E TRATTAMENTO DEL PERCOLATO NELLE EX DISCARICHE

BENEFICI AMBIENTALI

INTERVENTI EFFICIENZIALI → 20 ANNI

PARCHI FOTOVOLTAICI

RIDUZIONE COSTI MANUTENZIONE VERDE

RISPARMI COSTI ENERGETICI

DECARBONIZZAZIONE

RISPARMIO 5.000 TONNELLATE ANNO CO₂

TRATTAMENTO IN SITO PERCOLATI

RIDUZIONE COSTI DEL 75%

RIDUZIONE DEI TRASPORTI

DECARBONIZZAZIONE

RISPARMIO 50 TONNELLATE ANNO CO₂CLIMATE CHANGE
1 tonnellata di CO₂ =3.000 km in auto
1 volo da Roma a New York
8.800 tazze di caffè

=

CLIMATE CHANGE
5.050 tonnellate di CO₂/anno
= 5.050 CREDITI

Il consorzio Covar14 ha inaugurato a marzo l'ultimo atto di **efficientamento della discarica di post conduzione di Orbassano**, sulla Provinciale 6 in località Tetti Francesi. Grazie a un'intesa con Smat, l'intervento ha permesso di allacciare lo scarico del percolato – il liquido prodotto dalla discarica che si forma con l'infiltrazione dell'acqua nella massa dei rifiuti - direttamente in fognatura. Questa operazione ridurrà i costi e migliorerà i servizi sul territorio, scongiurando l'ipotesi di inquinamento delle falde acquifere.

A ciò si aggiunge anche il deciso decremento dei trasporti su mezzi pesanti. Dal momento che le autobotti non dovranno più raggiungere la discarica e portare il percolato all'impianto di trattamento, ciò si traduce con un **minore inquinamento sulle strade**. Ma sono diverse le attività di bonifica della discarica, che hanno visto un impegno finanziario del Consorzio di circa 380mila euro in quattro anni, tra cui la ricostruzione del capping, una sorta di copertura con un metro di terra sull'intera area.

È solo uno dei tanti interventi che Covar sta programmando nella gestione della post-conduzione degli impianti di discarica di Beinasco, Vinovo e La Loggia. L'obiettivo è di adottare progetti per **ridurre i costi principali** e, mediante un minor consumo di risorse, **migliorare la sostenibilità ambientale**.

Tra i progetti individuati, si vuole puntare a **pannelli fotovoltaici** sulle aree di discarica e impianti consortili per il trattamento del percolato.

La concessione a terzi del diritto di superficie per l'installazione e gestione di parchi fotovoltaici porterebbe a una notevole riduzione delle superfici da mantenere a "verde" sulla sommità e la possibile gestione del decoro dell'area a carico del gestore dell'impianto.

A ciò si potrebbe sommare, sulla base di eventuali accordi, lo sfruttamento di energia elettrica in maniera gratuita e quindi un abbattimento dei costi dei consumi elettrici.

Progetti in arrivo anche per la **gestione del percolato**, con l'obiettivo di ottimizzare i costi di smaltimento e ridurre l'impatto ambientale dovuto ai lunghi tragitti delle autobotti. Covar 14 pensa di realizzare un sistema di trattamento consortile centralizzato o, in alternativa, singolo per le due discariche di Beinasco e Vinovo includendo, come avvenuto per Orbassano, il sistema fognario di scarico.



ECOVARIANDO uno sguardo sull'ambiente che cambia

Numero 1 - giugno 2024
Registrazione Tribunale di Torino
registro stampa nr. 24 del 20-5-2024

Direttore responsabile:
Paolo Polastri

Editore:
Pegaso 03 srl - via Cagliari 3,
Carignano - Ad: Marco Suriani

Progetto editoriale:
Covar 14

Ideazione grafica e realizzazione:
Teknoservice

Coordinamento:
Marina Toso, Carlo Alborno

Redazione:
Paolo Polastri, Erika Faienza

Comitato di redazione:
Leonardo Di Crescenzo,
Paolo Chiarizio,
Daniela Quaresima,
Irene Maria Ferrero,
Carlo Benissone

Tipografia:
Poligrafica Industriale - piazza della
Repubblica 2, 80122 Napoli (NA)



Carta prodotta da materiale riciclato e da
fonti gestite in maniera responsabile

